

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

Posta PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.itCommissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it**e p.c. Regione Emilia-Romagna**
Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane**Comune di Codigoro**

comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it

Arpae APA Centro - Ferrara**Arpae SAC Ferrara**
aofe@cert.arpa.emr.it**Provincia di Ferrara**

provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Agenzia di Protezione Civile**Servizio Ferrara**

stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

Consorzio di bonifica pianura di Ferrara

posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Ausl di Ferrara**Dipartimento Sanità Pubblica**

dirdsp@pec.ausl.fe

L.S. Solar S.r.l.

l.s.solarsrl@poste-certificate.eu

Bologna, 25 maggio 2023

OGGETTO: [ID: 8814] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 69,1 MWp e potenza nominale pari a 60 MW ubicato in località Corte Serragliana nel comune di Codigoro (FE). Progetto PNIEC.

Proponente: L.S. Solar S.r.l.Via della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.5			ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno	DP			Classif.	1331	550	180	70		Fasc.	2023	9	

Osservazioni Regione Emilia-Romagna

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 14/03/2023.0241545, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, proposta dalla Società L.S. Solar S.r.l., per il progetto in oggetto.

Il Progetto prevede la realizzazione ed esercizio realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 69,1 MWp e potenza nominale pari a 60 MW ubicato in località Corte Serragliona nel comune di Codigoro (FE). L'impianto fotovoltaico sarà collegato, mediante elettrodotto 132 kV in cavi sotterranei unipolari isolati di lunghezza 2,9 km, ad un nuovo stallo realizzato all'interno della cabina primaria di Codigoro.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero al fine del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, proposto da LS Solar S.r.l., per il progetto in oggetto, tenuto conto dei contributi pervenuti (Arpae APA centro - Ferrara Prot. 21/04/2023.0395570, Provincia di Ferrara Prot. 12/04/2023.0355645, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara – Prot. 13/04/2023.0358665, AUSL Ferrara Prot. 05/04/2023.0333225) si esprimono le seguenti osservazioni e richieste di chiarimento al fine di poter valutare compiutamente la compatibilità del progetto con il quadro normativo attuale e i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

In generale

1. Si chiede di poter avere gli shape file relativi al progetto (aree disponibili, aree occupate dai pannelli e tracciato dell'elettrodotto) georeferenziati utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791) e RDN2008 UTM Zone 33N (EPSG:7792).

Dalle verifiche effettuate, pur risultando la presenza delle planimetrie dei diversi manufatti di progetto non risultano presenti quelle riferite alla SW Station (cabina di smistamento di campo di ml. 23,50x10,00x2,90), posizionata in fregio a via Cavallarola e alle cabine per servizi ausiliari (n. 1 per ogni sito) di ml. 24,30x2,90x2,90.

2. Oltre a tale tavola si richiede la presentazione di cartografie di maggiore dettaglio in quanto quelle agli atti non permettono la valutazione di molti aspetti in esse riportati; ogni ingrandimento inoltre determina solamente una visione sgranata dei contenuti e non permette la valutazione completa e corretta delle rappresentazioni grafiche e dei testi riportati (TAV03, TAV05, TAV06, TAV07, TAV12).

Si segnala che diverse aree indicate nel capitolo 2.3 della relazione MT_REL01, a seguito di verifiche catastali, hanno subito variazioni di titolarità. SI ricorda pertanto che nelle successive fasi dovrà pertanto essere aggiornato il piano particellare.

Valutazione effetti cumulativi

3. Si chiede di effettuare la valutazione degli effetti cumulativi sulle diverse matrici ambientali, con particolare riferimento al paesaggio, alla visibilità degli impianti anche legata all'inquinamento luminoso relativo agli impianti di illuminazione delle aree, al consumo di suolo, all'impatto elettromagnetico, alla presenza delle diverse emergenze ambientali nel contesto territoriale con riferimento agli altri impianti fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nel territorio del Comune di Codigoro.

Compatibilità con il quadro normativo e programmatico

Per quanto riguarda la compatibilità del progetto con il quadro normativo e programmatico si rileva che le recenti modifiche normative apportate al D.Lgs 199/2021 hanno introdotto significative aperture circa la disciplina per l'individuazione di aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

Alla luce degli approfondimenti svolti si comunica che le disposizioni e l'individuazione di aree idonee e non idonee, per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, definite con la DAL 28/2010 continuano a valere solamente se non incompatibili con quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs 199/2021.

Si evidenzia che negli elaborati presentati non risultano presenti approfondimenti circa l'eventuale idoneità delle aree ai sensi del DLgs 199/2021.

Prendendo atto che il proponente nel SIA abbia indicato di voler rispettare quanto indicato dalla DAL 28/2010 e dal punto B.2.7 si evidenzia che non risulta essere allegato al SIA il contratto preliminare del diritto di superficie al fine di verificare il rispetto del 10% delle aree occupate dell'impianto fotovoltaico rispetto alle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente.

4. Si chiede di esplicitare in maniera puntuale l'idoneità dell'area rispetto alle normative sopra indicate e di dare riscontro puntuale circa la volontà di rispettare comunque quanto disposto dalla DAL 28/2010 e dalle disposizioni regionali indipendentemente da quanto previsto dal DLgs 199/2021.

Considerato inoltre che:

- la proposta del piano triennale energetico 2022-2024 adottato dalla Regione Emilia-Romagna nel luglio 2022 prevede tra gli obiettivi dell'Asse 2, relativi alle reti e alle infrastrutture, azioni di promozione dello sviluppo di impianti a fonti rinnovabili e *smart grid* tra cui la realizzazione di sistemi di accumulo dell'energia prodotta e lo sviluppo delle comunità energetiche;
 - nel relativo parere motivato rilasciato dalla Regione è stata evidenziata l'importanza e la necessità, visto l'incremento dei progetti fotovoltaici nel territorio regionale, di promuovere lo sviluppo di tecnologie in grado di stoccare l'energia prodotta;
5. Si ritiene necessario che il proponente approfondisca dal punto di vista della fattibilità progettuale ed economica l'adozione di sistemi di accumulo dell'energia prodotta al fine di ottimizzare ed efficientare la distribuzione presso la stazione di consegna della RTN ed evitare che l'energia prodotta da FER, in quanto non programmabile, non sia sfruttata appieno per problemi di sovraccarichi della RTN o surplus di offerta di energia in certi momenti della giornata.

Consumo di suolo agricolo

6. Considerando che il progetto prevede l'utilizzo di superfici agricole con estensioni rilevanti e al fine di valutare l'adozione di misure di mitigazione/compensazione si chiede un approfondimento circa le caratteristiche, il valore e la capacità d'uso del suolo agricolo presente nell'area, compresa l'indicazione della tipologia di coltivazione presente attualmente, verificata anche mediante l'anagrafe regionale delle aziende agricole.

Campi elettrici e magnetici

Si rimanda al contributo trasmesso da Arpae APA centro - Ferrara in data 21/04/2023 anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica che osserva quanto segue:

- è necessario rappresentare univocamente il tratto della linea di connessione in corrispondenza del ricettore “proprietà immobiliare Fiorita srl”, attualmente diverso tra gli elaborati “B9” e “PD_330_DPA_foglio 4”;
- non risulta dichiarato se si utilizzano cavi elicordati, in particolare per la linea di connessione;
- mancano le distanze tra la DPA e i luoghi a permanenza prolungata più vicini alla linea rappresentati nei fogli 1 e 2 dell’elaborato “PD_330_DPA”
- non è stato indicato se le opere in progetto siano in affiancamento ad altri elettrodotti (potenziali fonti emissive) esistenti e/o in progetto, nè è stato calcolato l’eventuale effetto combinato e non sono state indicate in planimetria le DPA complessive/risultanti;
- non sono rappresentate su planimetria le distanze dalle potenziali sorgenti emissive (e/o dalla DPA) dei ricettori e di tutti i luoghi a permanenza prolungata (non inferiore alle 4 ore giornaliere), identificati con la loro destinazione d’uso;
- poiché non sono state rappresentate in planimetria le DPA di tutte le sorgenti emissive, non è possibile verificare univocamente l’esclusione dalle DPA di tutti i luoghi a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere, soprattutto per la connessione alla rete (elettrodotto di connessione), posto che si rileva la presenza di ricettori in prossimità delle aree interessate.

7. Si chiede quindi di integrare la documentazione presentata con quanto sopra indicato.

Rumore

Tenendo conto di quanto indicato da Arpa, si osserva che, in merito all’impatto acustico, non è stata presentata alcuna valutazione previsionale e nessuna stima del numero di transiti di mezzi pesanti indotti dalla costruzione del campo fotovoltaico.

8. Si richiede che venga effettuata una valutazione di impatto acustico delle attività di cantiere e del traffico indotto dai mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere stesso.

Si raccomanda inoltre di rispettare le seguenti ulteriori misure atte a ridurre l’impatto acustico del cantiere, che si consiglia siano recepite dalla ditta che eseguirà i lavori, ossia:

- spegnere tutte le macchine quando non sono in uso;
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
- limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nella DGR 1197/2020;
- impiegare mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;
- in prossimità e all’interno dell’area di impianto rispettare il limite di velocità pari a 30 km/h;

Acque sotterranee

Dalla documentazione si evince che dalle indagini geologiche svolte nell’area è stata rilevata una falda freatica a profondità comprese tra 0,6 -2 m dal piano campagna.

Nel caso in cui durante la realizzazione dell’opera si verifichi l’interferenza con le acque sotterranee dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari ad assicurare la tutela delle acque all’inquinamento. Inoltre, ai fini della restituzione al corpo idrico recettore o alla fognatura, le acque emunte o intercettate dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione in conformità alla Tab. 3 All. 5 del D.lgs. 152/06. Si precisa che questi aspetti potranno essere dettagliati nella successiva fase autorizzatoria.

Gestione acque e rischio idraulico

Relativamente alle interferenze con il reticolo consortile di bonifica si rimanda al contributo trasmesso dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara in data 13/04/2023 anche al Ministero dell’Ambiente e della

sicurezza energetica, richiamando in particolare il rispetto delle procedure applicative di calcolo dei volumi di accumulo per l'applicazione del principio di invarianza idraulica e delle osservazioni in materia di compatibilità idraulica e di interferenze con il reticolo consortile.

Atmosfera

Tenuto conto di quanto indicato da Arpae si osserva che nel SIA non è presente una puntuale valutazione della sorgente traffico indotto dal cantiere e una contestuale stima del corrispondente contributo emissivo (in particolare per PM10, NOx), inoltre non è presente una stima delle emissioni di polveri dalle attività di cantiere.

Ad integrazione delle soluzioni mitigative previste dal proponente, si riportano di seguito ulteriori azioni di mitigazione e misure gestionali finalizzate alla riduzione delle emissioni di polveri: pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;

- posizionamento, se necessario, di barriere mobili atte a ridurre la dispersione di polveri;
- ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto preferendo bilici telonati di grande capacità e pianificazione dei viaggi evitando le ore di punta del traffico locale;
- riduzione dell'altezza di caduta sul mezzo di trasporto del materiale polverulento durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico;
- regolare manutenzione dei veicoli a servizio dei cantieri;
- spegnimento del motore di mezzi e macchinari durante le operazioni di carico/scarico e in generale quando non necessario mantenerli accesi.

Viabilità

Si rimanda a quanto indicato dalla Provincia di Ferrara con nota del 12 aprile 2023, trasmessa anche al MASE, circa le interferenze del progetto con la SP n. 16 e gli adempimenti amministrativi che dovranno essere sviluppati nella successiva fase autorizzativa per il rilascio della concessione relativa all'occupazione di suolo ricompreso nel demanio provinciale.

Mitigazioni e compensazioni

In merito alla realizzazione di barriere perimetrali verdi larghe 3 m e costituite da specie autoctone, a mitigazione visiva e ambientale del campo fotovoltaico, si ritiene utile prevedere la piantumazione delle specie ad inizio cantiere, contestualmente alla realizzazione della recinzione. Inoltre, si richiede vengano privilegiate alberature costituite da essenze con elevata capacità di assorbimento degli inquinanti atmosferici (particolato e gas).

9. A tal proposito si chiede di prevedere la barriera verde per tutto il periodo di permanenza dell'impianto, fornendo all'atto del successivo procedimento autorizzativo dell'impianto, adeguate garanzie di manutenzione e attecchimento ed impegno alla sostituzione di eventuali fallanze nel tempo che dovranno essere condivise con l'amministrazione comunale.

Piano di monitoraggio e dismissione impianto

10. Relativamente alla proposta di monitoraggio ambientale proposto dal proponente si ritengono necessari i seguenti chiarimenti/approfondimenti
 - Aria - Vista la durata, la dimensione del cantiere e la vicinanza di numerosi recettori si ritiene necessario che vengano previsti, durante le attività di cantiere, monitoraggi della qualità dell'aria

relativamente ai parametri PM10, PM2,5 e NOx. I punti di monitoraggio, la durata delle campagne di misura e le modalità dovranno essere trasmessi ad Arpae per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori;

- Rumore - Vista la presenza di alcuni aspetti indeterminati nella stima dell'impatto acustico ai recettori durante le attività di cantiere, si richiede a tutela della popolazione l'effettuazione di misure di rumore presso i ricettori abitativi più vicini; il piano dei monitoraggi dovrà essere trasmesso ad Arpae per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori;
- si evidenzia che in base agli esiti del monitoraggio potranno essere richiesti dalle autorità competenti interventi di mitigazione;
- infine, si chiedono aggiornamenti circa le modalità e gli impegni (anche attraverso idonea fidejussione commisurata alle opere necessarie) per la dismissione dell'impianto al termine della vita utile, compresa la eventuale bonifica e il ripristino delle aree.

Distinti saluti

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

Posta PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.itCommissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it**e p.c. Regione Emilia-Romagna**
Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane**Comune di Codigoro**

comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it

Arpae APA Centro - Ferrara**Arpae SAC Ferrara**

aoofo@cert.arpa.emr.it

Provincia di Ferrara

provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Agenzia di Protezione Civile**Servizio Ferrara**

stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

Consorzio di bonifica pianura di Ferrara

posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Ausl di Ferrara**Dipartimento Sanità Pubblica**

dirdsp@pec.ausl.fe

L.S. Solar S.r.l.

l.s.solarsrl@poste-certificate.eu

Bologna, 25 maggio 2023

OGGETTO: [ID: 8814] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 69,1 MWp e potenza nominale pari a 60 MW ubicato in località Corte Serragliana nel comune di Codigoro (FE). Progetto PNIEC.**Proponente: L.S. Solar S.r.l.**Via della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno	DP			Classif.	1331	550	180	70	Fasc.	2023	9	

Osservazioni Regione Emilia-Romagna

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 14/03/2023.0241545, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, proposta dalla Società L.S. Solar S.r.l., per il progetto in oggetto.

Il Progetto prevede la realizzazione ed esercizio realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 69,1 MWp e potenza nominale pari a 60 MW ubicato in località Corte Serragliona nel comune di Codigoro (FE). L'impianto fotovoltaico sarà collegato, mediante elettrodotto 132 kV in cavi sotterranei unipolari isolati di lunghezza 2,9 km, ad un nuovo stallo realizzato all'interno della cabina primaria di Codigoro.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero al fine del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, proposto da LS Solar S.r.l., per il progetto in oggetto, tenuto conto dei contributi pervenuti (Arpae APA centro - Ferrara Prot. 21/04/2023.0395570, Provincia di Ferrara Prot. 12/04/2023.0355645, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara – Prot. 13/04/2023.0358665, AUSL Ferrara Prot. 05/04/2023.0333225) si esprimono le seguenti osservazioni e richieste di chiarimento al fine di poter valutare compiutamente la compatibilità del progetto con il quadro normativo attuale e i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

In generale

1. Si chiede di poter avere gli shape file relativi al progetto (aree disponibili, aree occupate dai pannelli e tracciato dell'elettrodotto) georeferenziati utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791) e RDN2008 UTM Zone 33N (EPSG:7792).

Dalle verifiche effettuate, pur risultando la presenza delle planimetrie dei diversi manufatti di progetto non risultano presenti quelle riferite alla SW Station (cabina di smistamento di campo di ml. 23,50x10,00x2,90), posizionata in fregio a via Cavallarola e alle cabine per servizi ausiliari (n. 1 per ogni sito) di ml. 24,30x2,90x2,90.

2. Oltre a tale tavola si richiede la presentazione di cartografie di maggiore dettaglio in quanto quelle agli atti non permettono la valutazione di molti aspetti in esse riportati; ogni ingrandimento inoltre determina solamente una visione sgranata dei contenuti e non permette la valutazione completa e corretta delle rappresentazioni grafiche e dei testi riportati (TAV03, TAV05, TAV06, TAV07, TAV12).

Si segnala che diverse aree indicate nel capitolo 2.3 della relazione MT_REL01, a seguito di verifiche catastali, hanno subito variazioni di titolarità. SI ricorda pertanto che nelle successive fasi dovrà pertanto essere aggiornato il piano particellare.

Valutazione effetti cumulativi

3. Si chiede di effettuare la valutazione degli effetti cumulativi sulle diverse matrici ambientali, con particolare riferimento al paesaggio, alla visibilità degli impianti anche legata all'inquinamento luminoso relativo agli impianti di illuminazione delle aree, al consumo di suolo, all'impatto elettromagnetico, alla presenza delle diverse emergenze ambientali nel contesto territoriale con riferimento agli altri impianti fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nel territorio del Comune di Codigoro.

Compatibilità con il quadro normativo e programmatico

Per quanto riguarda la compatibilità del progetto con il quadro normativo e programmatico si rileva che le recenti modifiche normative apportate al D.Lgs 199/2021 hanno introdotto significative aperture circa la disciplina per l'individuazione di aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

Alla luce degli approfondimenti svolti si comunica che le disposizioni e l'individuazione di aree idonee e non idonee, per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, definite con la DAL 28/2010 continuano a valere solamente se non incompatibili con quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs 199/2021.

Si evidenzia che negli elaborati presentati non risultano presenti approfondimenti circa l'eventuale idoneità delle aree ai sensi del DLgs 199/2021.

Prendendo atto che il proponente nel SIA abbia indicato di voler rispettare quanto indicato dalla DAL 28/2010 e dal punto B.2.7 si evidenzia che non risulta essere allegato al SIA il contratto preliminare del diritto di superficie al fine di verificare il rispetto del 10% delle aree occupate dell'impianto fotovoltaico rispetto alle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente.

4. Si chiede di esplicitare in maniera puntuale l'idoneità dell'area rispetto alle normative sopra indicate e di dare riscontro puntuale circa la volontà di rispettare comunque quanto disposto dalla DAL 28/2010 e dalle disposizioni regionali indipendentemente da quanto previsto dal DLgs 199/2021.

Considerato inoltre che:

- la proposta del piano triennale energetico 2022-2024 adottato dalla Regione Emilia-Romagna nel luglio 2022 prevede tra gli obiettivi dell'Asse 2, relativi alle reti e alle infrastrutture, azioni di promozione dello sviluppo di impianti a fonti rinnovabili e *smart grid* tra cui la realizzazione di sistemi di accumulo dell'energia prodotta e lo sviluppo delle comunità energetiche;
 - nel relativo parere motivato rilasciato dalla Regione è stata evidenziata l'importanza e la necessità, visto l'incremento dei progetti fotovoltaici nel territorio regionale, di promuovere lo sviluppo di tecnologie in grado di stoccare l'energia prodotta;
5. Si ritiene necessario che il proponente approfondisca dal punto di vista della fattibilità progettuale ed economica l'adozione di sistemi di accumulo dell'energia prodotta al fine di ottimizzare ed efficientare la distribuzione presso la stazione di consegna della RTN ed evitare che l'energia prodotta da FER, in quanto non programmabile, non sia sfruttata appieno per problemi di sovraccarichi della RTN o surplus di offerta di energia in certi momenti della giornata.

Consumo di suolo agricolo

6. Considerando che il progetto prevede l'utilizzo di superfici agricole con estensioni rilevanti e al fine di valutare l'adozione di misure di mitigazione/compensazione si chiede un approfondimento circa le caratteristiche, il valore e la capacità d'uso del suolo agricolo presente nell'area, compresa l'indicazione della tipologia di coltivazione presente attualmente, verificata anche mediante l'anagrafe regionale delle aziende agricole.

Campi elettrici e magnetici

Si rimanda al contributo trasmesso da Arpae APA centro - Ferrara in data 21/04/2023 anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica che osserva quanto segue:

- è necessario rappresentare univocamente il tratto della linea di connessione in corrispondenza del ricettore “proprietà immobiliare Fiorita srl”, attualmente diverso tra gli elaborati “B9” e “PD_330_DPA_foglio 4”;
- non risulta dichiarato se si utilizzano cavi elicordati, in particolare per la linea di connessione;
- mancano le distanze tra la DPA e i luoghi a permanenza prolungata più vicini alla linea rappresentati nei fogli 1 e 2 dell’elaborato “PD_330_DPA”
- non è stato indicato se le opere in progetto siano in affiancamento ad altri elettrodotti (potenziali fonti emissive) esistenti e/o in progetto, nè è stato calcolato l’eventuale effetto combinato e non sono state indicate in planimetria le DPA complessive/risultanti;
- non sono rappresentate su planimetria le distanze dalle potenziali sorgenti emissive (e/o dalla DPA) dei ricettori e di tutti i luoghi a permanenza prolungata (non inferiore alle 4 ore giornaliere), identificati con la loro destinazione d’uso;
- poiché non sono state rappresentate in planimetria le DPA di tutte le sorgenti emissive, non è possibile verificare univocamente l’esclusione dalle DPA di tutti i luoghi a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere, soprattutto per la connessione alla rete (elettrodotto di connessione), posto che si rileva la presenza di ricettori in prossimità delle aree interessate.

7. Si chiede quindi di integrare la documentazione presentata con quanto sopra indicato.

Rumore

Tenendo conto di quanto indicato da Arpa, si osserva che, in merito all’impatto acustico, non è stata presentata alcuna valutazione previsionale e nessuna stima del numero di transiti di mezzi pesanti indotti dalla costruzione del campo fotovoltaico.

8. Si richiede che venga effettuata una valutazione di impatto acustico delle attività di cantiere e del traffico indotto dai mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere stesso.

Si raccomanda inoltre di rispettare le seguenti ulteriori misure atte a ridurre l’impatto acustico del cantiere, che si consiglia siano recepite dalla ditta che eseguirà i lavori, ossia:

- spegnere tutte le macchine quando non sono in uso;
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
- limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nella DGR 1197/2020;
- impiegare mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;
- in prossimità e all’interno dell’area di impianto rispettare il limite di velocità pari a 30 km/h;

Acque sotterranee

Dalla documentazione si evince che dalle indagini geologiche svolte nell’area è stata rilevata una falda freatica a profondità comprese tra 0,6 -2 m dal piano campagna.

Nel caso in cui durante la realizzazione dell’opera si verifichi l’interferenza con le acque sotterranee dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari ad assicurare la tutela delle acque all’inquinamento. Inoltre, ai fini della restituzione al corpo idrico recettore o alla fognatura, le acque emunte o intercettate dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione in conformità alla Tab. 3 All. 5 del D.lgs. 152/06. Si precisa che questi aspetti potranno essere dettagliati nella successiva fase autorizzatoria.

Gestione acque e rischio idraulico

Relativamente alle interferenze con il reticolo consortile di bonifica si rimanda al contributo trasmesso dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara in data 13/04/2023 anche al Ministero dell’Ambiente e della

sicurezza energetica, richiamando in particolare il rispetto delle procedure applicative di calcolo dei volumi di accumulo per l'applicazione del principio di invarianza idraulica e delle osservazioni in materia di compatibilità idraulica e di interferenze con il reticolo consortile.

Atmosfera

Tenuto conto di quanto indicato da Arpae si osserva che nel SIA non è presente una puntuale valutazione della sorgente traffico indotto dal cantiere e una contestuale stima del corrispondente contributo emissivo (in particolare per PM10, NOx), inoltre non è presente una stima delle emissioni di polveri dalle attività di cantiere.

Ad integrazione delle soluzioni mitigative previste dal proponente, si riportano di seguito ulteriori azioni di mitigazione e misure gestionali finalizzate alla riduzione delle emissioni di polveri: pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;

- posizionamento, se necessario, di barriere mobili atte a ridurre la dispersione di polveri;
- ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto preferendo bilici telonati di grande capacità e pianificazione dei viaggi evitando le ore di punta del traffico locale;
- riduzione dell'altezza di caduta sul mezzo di trasporto del materiale polverulento durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico;
- regolare manutenzione dei veicoli a servizio dei cantieri;
- spegnimento del motore di mezzi e macchinari durante le operazioni di carico/scarico e in generale quando non necessario mantenerli accesi.

Viabilità

Si rimanda a quanto indicato dalla Provincia di Ferrara con nota del 12 aprile 2023, trasmessa anche al MASE, circa le interferenze del progetto con la SP n. 16 e gli adempimenti amministrativi che dovranno essere sviluppati nella successiva fase autorizzativa per il rilascio della concessione relativa all'occupazione di suolo ricompreso nel demanio provinciale.

Mitigazioni e compensazioni

In merito alla realizzazione di barriere perimetrali verdi larghe 3 m e costituite da specie autoctone, a mitigazione visiva e ambientale del campo fotovoltaico, si ritiene utile prevedere la piantumazione delle specie ad inizio cantiere, contestualmente alla realizzazione della recinzione. Inoltre, si richiede vengano privilegiate alberature costituite da essenze con elevata capacità di assorbimento degli inquinanti atmosferici (particolato e gas).

9. A tal proposito si chiede di prevedere la barriera verde per tutto il periodo di permanenza dell'impianto, fornendo all'atto del successivo procedimento autorizzativo dell'impianto, adeguate garanzie di manutenzione e attecchimento ed impegno alla sostituzione di eventuali fallanze nel tempo che dovranno essere condivise con l'amministrazione comunale.

Piano di monitoraggio e dismissione impianto

10. Relativamente alla proposta di monitoraggio ambientale proposto dal proponente si ritengono necessari i seguenti chiarimenti/approfondimenti
 - Aria - Vista la durata, la dimensione del cantiere e la vicinanza di numerosi recettori si ritiene necessario che vengano previsti, durante le attività di cantiere, monitoraggi della qualità dell'aria

relativamente ai parametri PM10, PM2,5 e NOx. I punti di monitoraggio, la durata delle campagne di misura e le modalità dovranno essere trasmessi ad Arpae per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori;

- Rumore - Vista la presenza di alcuni aspetti indeterminati nella stima dell'impatto acustico ai recettori durante le attività di cantiere, si richiede a tutela della popolazione l'effettuazione di misure di rumore presso i ricettori abitativi più vicini; il piano dei monitoraggi dovrà essere trasmesso ad Arpae per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori;
- si evidenzia che in base agli esiti del monitoraggio potranno essere richiesti dalle autorità competenti interventi di mitigazione;
- infine, si chiedono aggiornamenti circa le modalità e gli impegni (anche attraverso idonea fidejussione commisurata alle opere necessarie) per la dismissione dell'impianto al termine della vita utile, compresa la eventuale bonifica e il ripristino delle aree.

Distinti saluti

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)